

## **LE OPERE DI CARITÀ SPIRITUALE NELL'ATTIVITÀ DEL CENTRO DI SPIRITUALITÀ S. VINCENZO PALLOTTI**

Suor Serena Cambiaghi CSAC  
Roma, 06 ottobre 2005

### **1. LA CARITÀ SPIRITUALE IN SAN VINCENZO PALLOTTI**

L'intervento riguarda le attività del Centro di Spiritualità "San Vincenzo Pallotti" a Grottaferrata, che oggi realizzano le opere di carità spirituale ispirandosi alle indicazioni di Vincenzo Pallotti. Questa breve trattazione non vanta alcuna pretesa di carattere storico, nel senso stretto della parola, ma vuole esprimere una testimonianza di ciò che, personalmente, ho visto e sperimentato in questi anni di gestazione, nascita e crescita del Centro stesso.

L'indagine sugli scritti di san Vincenzo Pallotti mette in evidenza l'importanza data alle opere di carità spirituale nelle sue attività e in quelle della pia Società da lui fondata. Nelle *Opere complete*<sup>1</sup> l'espressione "opere di misericordia spirituale" compare ben cinquantaquattro volte e il termine "misericordia" più di mille volte.

San Vincenzo Pallotti ci insegna che Dio ci ha creati a viva immagine della sua misericordia. Partendo da questa verità egli afferma: "per quanto posso, secondo il mio stato, grado, condizione, e con tutti quei mezzi che sono in mio potere, debbo in tutta la mia vita occuparmi nell'esercizio di tutte le opere di misericordia corporali e spirituali"<sup>2</sup>. Perciò il Santo chiede al Signore "la grazia di fare sempre una vita tutta occupata nel perfetto esercizio di tutte le opere di Misericordia corporali e spirituali, onde ognor più mi perfezioni nell'essere viva immagine della vostra misericordia e trasformato tutto nella vostra Misericordia arrivi dopo la vita presente ad essere simile alla vostra Misericordia nella gloria per tutta la eternità"<sup>3</sup>.

Il pensiero di san Vincenzo Pallotti sull'impegno a compiere le opere di carità spirituale e corporale trova la sua massima espressione nella descrizione della natura e del fine dell'Unione dell'Apostolato Cattolico. Il Pallotti ci spiega che l'Unione negli attuali bisogni della Chiesa ha lo scopo di procurare la moltiplicazione dei mezzi spirituali e temporali necessari e opportuni per ravvivare la fede e riaccendere la carità fra i cattolici e propagarla in tutto il mondo<sup>4</sup>. L'Unione quindi deve ispirare in tutti quelli che ne faranno parte uno spirito di zelo e di carità per tutte le opere della maggior gloria di Dio e per l'esercizio delle opere di misericordia spirituale e corporale a vantaggio dei prossimi secondo il fine santo della medesima<sup>5</sup>. Le indicazioni concrete su come ed in quali ambiti realizzare la carità spirituale e corporale si trovano nella descrizione dei compiti delle Procure. Ad esempio la Procura sotto la protezione dell'apostolo Matteo dovrà promuovere in modo più attivo le opere di misericordia corporale e spirituale a favore degli infermi negli ospedali e degli abbandonati nelle proprie case e ogni altra opera di carità e di zelo per quanto gli sarà possibile<sup>6</sup>.

---

<sup>1</sup> Cfr. San Vincenzo Pallotti, *Opere complete*, a cura di Francesco Moccia SAC, Curia Generalizia della Società dell'Apostolato Cattolico, Roma 1964-1997, voll. I-XIII (= *OOCC*).

<sup>2</sup> *OOCC* XIII, p. 104.

<sup>3</sup> *OOCC* XIII, p. 106.

<sup>4</sup> Cfr. *OOCC* III, p. 2.

<sup>5</sup> Cfr. *OOCC* III, p. 4.

<sup>6</sup> Cfr. *OOCC* I, p. 65.

È proprio in questa prospettiva di continuità dell'Opera fondata da Vincenzo Pallotti che si delinea l'attività del Centro di Spiritualità "San Vincenzo Pallotti".

## 2. LA STORIA DEL CENTRO E LE SUE ATTIVITÀ

Non si può parlare del Centro oggi senza tener conto della sua bella storia se pur travagliata. Il sogno di un Centro cominciò a configurarsi intorno al 1985, anno in cui è stato celebrato solennemente, con un movimento mondiale, il 150° anniversario della fondazione dell'Unione dell'Apostolato Cattolico. Proprio a quel tempo la Provincia italiana delle Suore dell'Apostolato Cattolico e quella dei sacerdoti e fratelli pallottini iniziarono a parlare di un rinnovamento personale comunitario dei membri, per dare vita all'Unione come l'aveva sognata il Fondatore.

Si iniziò anche a parlare di un "Centro" che diventasse un luogo permanente in cui suore, sacerdoti e laici potessero vivere periodi d'intensa vita spirituale, per approfondire la spiritualità pallottina. Tutto ha avuto inizio nella più grande semplicità.

Tornando indietro nel tempo ricordo i primi incontri promossi da don Vittorio Vinci alla "casa rossa"<sup>7</sup> in attesa della fine dei lavori al Centro: la scuola di preghiera del sabato per i giovani, la scuola di preghiera per gli adulti, l'incontro di spiritualità mensile con le famiglie ed altri incontri per tentare di promuovere l'Unione dell'Apostolato Cattolico. Era la prima esperienza di formazione che le tre componenti UAC realizzavano insieme. Erano incontri aperti a tutti in cui molte persone si riavvicinavano a Gesù, alla preghiera, alla Parola di Dio, alla meditazione, alla riconciliazione, all'Eucaristia.

Lo Spirito Santo era all'opera: le conversioni si moltiplicavano, famiglie in difficoltà ritrovavano l'armonia, molte persone uscivano dalle varie forme depressive, che minavano il senso della loro esistenza; altre venivano liberate da oppressioni e guarite dalle ferite che la vita aveva loro inferto e ritrovavano la gioia del perdono.

Il 21 ottobre 1993 il Centro di Spiritualità S. Vincenzo Pallotti è stato ufficialmente inaugurato. Vi risiedevano stabilmente sacerdoti pallottini, suore pallottine e alcuni laici. Il temporale che si scatenò durante la celebrazione fu spaventoso: la pioggia torrenziale portò del fango nero nella casa, il vento sembrava volerla distruggere e non era difficile comprendere come "qualcuno" non fosse contento della conversione di tante anime che, in questo luogo, Gesù, attraverso l'intercessione di san Vincenzo Pallotti avrebbe operato. Alcuni la lessero in senso positivo: l'acqua come segno di grazia, che intendeva lavare, purificare il peccato del mondo.

In breve tempo la vita del Centro, forse senza accorgersene, si è sviluppata nei seguenti campi: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti.

Intanto fervevano i preparativi per festeggiare il bicentenario della nascita di san Vincenzo Pallotti (1995) e vennero promosse iniziative finalizzate non soltanto alle celebrazioni ma anche a rendere più vivo ed attuale il carisma donato al Fondatore dallo Spirito Santo. I superiori provinciali visitarono insieme tutte le comunità pallottine, invitandole a percorrere, con i collaboratori laici, un cammino di formazione sui passi di Vincenzo Pallotti. Si è svolto al Centro un corso mensile con giornate di spiritualità, per coinvolgere le famiglie; un'équipe educativa seguiva i figli, in sede separata, con lo stesso argomento e i sussidi venivano inviati ai Centri di Coordinamento Nazionale, che iniziavano a fiorire un po' ovunque, come sussidi validi per gli incontri settimanali tenuti in loco. Le catechesi, preparate da don Vittorio Vinci, attinte dalla Parola di Dio, dai documenti della Chiesa e dagli scritti di san Vincenzo divennero uno strumento prezioso per tutti i membri UAC. Tutti si meravigliavano dell'attualità del Pallotti che c'insegnava a pregare, contemplare, imitare Gesù e seguire la via della santità.

---

<sup>7</sup> La casa preesistente al Centro, ex studentato, ora sede dei Padri Pallottini, che si occupano del santuario della Madonna della Neve in Rocca Priora.

I fascicoli vennero poi raccolti in un testo pubblicato nel gennaio 2005<sup>8</sup>. Tuttora questo è il testo ufficiale approvato dal Consiglio di Coordinamento Generale UAC per la preparazione dei fedeli laici, che intendono consacrarsi all'UAC.

Nel periodo in cui la Chiesa si preparava al Grande Giubileo del 2000 tutti i fedeli sono stati invitati a seguire il cammino tracciato da Giovanni Paolo II e ad approfondire il mistero del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, attraverso la Parola di Dio e i documenti ecclesiali. La riflessione sugli scritti del Pallotti ci è stata di aiuto per rafforzare, sempre più, l'identità carismatica pallottina. L'Anno Santo è stato veramente ricco di grazie speciali e le esortazioni del papa Giovanni Paolo II sono state un grande incentivo a seguire le indicazioni del Pallotti per diventare "presto Santi e gran Santi"<sup>9</sup>.

L'iniziativa del Centro di dedicare la seconda domenica di ogni mese alla formazione dei laici e dei membri UAC, la terza al coinvolgimento dei giovani in un'esperienza spirituale e la quarta alla cura per la vita consacrata è diventata un'attività stabile, che continua tuttora ad offrire un servizio alla Chiesa di Cristo Gesù. A tutti veniva e viene ancora consegnato un testo su cui lavorare settimanalmente nelle Comunità di provenienza. Naturalmente non bastava una giornata mensile. Molte persone hanno chiesto la possibilità di altri incontri. Viene così istituita l'adorazione di ogni venerdì pomeriggio, per pregare per le persone che frequentano il Centro e per chiunque chiedesse preghiere per le varie necessità. Durante questi momenti di preghiera i sacerdoti si rendono disponibili per le confessioni e il punto culminante è sempre la celebrazione eucaristica.

Si è formata, con il tempo, anche una catena ininterrotta di preghiere per ogni bisogno "spirituale e temporale". Oltre ai corsi di esercizi spirituali, sono stati programmati incontri più brevi per dare l'opportunità ai laici di frequentarli, per fare esperienza spirituale della Parola di Dio, per pregare, meditare e coltivare relazioni interpersonali. La riscoperta del sacramento della riconciliazione e della direzione spirituale ha portato molte persone a frequentare il Centro anche nei giorni feriali. Molti di essi sono diventati apostoli nei loro ambienti familiari e di lavoro aiutando altre persone con grandi disagi a livello esistenziale, che cercavano qualcosa o qualcuno che le accompagnasse a vincere la tiepidezza spirituale, che insegnasse loro a pregare, che le illuminasse e sostenesse per uscire da situazioni ingarbugliate e peccaminose, per riconciliarsi con se stesse e con altri e ad integrare la vita con la fede.

Naturalmente, veniva spontaneo convogliarle al Centro di Spiritualità. Così questo luogo è diventato un punto fermo per le coppie in difficoltà, per quelle che si preparano al matrimonio, per le giovani coppie che vogliono vivere cristianamente il loro rapporto sponsale, sostenute dalla fede e da un confronto con altre coppie e con la guida spirituale ed anche per chi convive da tempo e cerca di scoprire la bellezza del matrimonio cristiano. La meditazione della Parola di Dio, la preghiera fatta in comune tra genitori e figli, ha risanato tante famiglie sfasciate e tante coppie in crisi. Negli anni in cui don Vittorio Vinci SAC ha vissuto al Centro ha dedicato tutto il suo tempo disponibile a questo ministero.

In questo periodo si è sperimentata anche la convivenza stabile con persone in difficoltà, o bisognose di riposo, silenzio, spazi di preghiera. Esse hanno avuto la possibilità di risiedere al Centro per un periodo di tempo necessario alla ripresa corporale e spirituale. Giovani e adulti, depressi per vari motivi, che cercavano di dare un senso alla vita, hanno ritrovato il gusto di vivere, hanno imparato a leggere la propria storia come una storia di salvezza, hanno riaffrontato la vita con coraggio perché, riscoprendo la presenza della Santissima Trinità nel loro cuore, non si sono più sentiti soli.

Anche sacerdoti e suore che sperimentavano momenti di crisi, venendo al Centro, ne uscivano rafforzati nella fede e nell'identità carismatica, che Dio aveva loro indicato. Gli Istituti religiosi che

---

<sup>8</sup> Cfr. Vittorio Vinci SAC, *Proposta di un itinerario spirituale sui passi di S. Vincenzo Pallotti*, UAC - Consiglio di Coordinamento Nazionale Italiano, Roma 2005, pp. 271.

<sup>9</sup> *OOCC XIII*, p. 1437.

frequentavano i corsi di esercizi spirituali, le domeniche di spiritualità o il corso di teologia spirituale che don Vittorio Vinci teneva alle novizie delle comunità religiose di Roma e Frascati riconoscevano il valore del carisma pallottino, come servizio alla Chiesa: “ravvivare” i carismi di ogni famiglia religiosa perché risplenda sempre più l’identità specifica di ognuno. Si spiega, in questo modo, perché molti Consigli Generali e Provinciali hanno cominciato a chiedere ospitalità, assistenza spirituale e guida ai sacerdoti pallottini.

Alcuni Istituti hanno programmato la loro “rifondazione” al Centro. Vari Capitoli generali sono stati preparati in questo luogo con turni d’incontri per tutte le suore. Istituti nascenti, con fondatrici viventi, frequentano ancora il Centro per verificare il piano di Dio su di loro e codificare quanto Dio ispira loro. Tantissime religiose hanno scelto e scelgono, come direttori spirituali, i sacerdoti del Centro. Molti candidati alla vita consacrata si sono preparati all’entrata in noviziato e poi ad emettere i voti; alcuni seminaristi sono venuti per prepararsi all’ordinazione sacerdotale. Tutti hanno riconosciuto e riconoscono la validità dei mezzi semplici, proposti dal Centro: la centralità di Gesù come unico Signore della vita, la riscoperta della meditazione, l’incarnazione quotidiana della Parola, la verifica attraverso l’esame di coscienza proposto da san Vincenzo, la preghiera personale per trovare il coraggio e la forza necessaria per seguire il cammino della santità.

Lo stile di accoglienza familiare e fraterna fa sì che tutti si sentano a casa. Nonostante le difficoltà, il Centro è stato un luogo di aiuto morale e spirituale per tante persone che lo richiedevano e le conversioni erano veramente una grazia del Signore. Purtroppo la morte di don Vittorio Vinci, nel novembre 2002, è stata uno scossone per la vita del Centro: lui era stato il fondatore, il propagatore, l’animatore di quest’opera. Ma lo Spirito Santo, quasi materializzato dal vento che soffiava forte quando lui è “partito” per il cielo, ha infuso nella comunità la forza di portare avanti le opere programmate, soprattutto l’attività spirituale.

### 3. PROSPETTIVE FUTURE

Anche se in forma un po’ ridotta, per la mancanza di sacerdoti disponibili a tempo pieno, il Centro continua a proporre anche oggi le stesse iniziative e mantiene lo scopo per cui è stato eretto. Ciò è espresso bene nel dépliant che viene inviato alle persone interessate:

- “Lo scopo per cui è stato eretto il Centro è quello di fare incontrare in unità le opere apostoliche pallottine e formare e sviluppare l’unità spirituale di tutti coloro che s’ispirano, nel vivere e nell’operare, a san Vincenzo Pallotti.

- A vantaggio di tutta la Chiesa il Centro si propone di animare tutti nella fede e nella carità e di riaccendere la personale vocazione apostolica, poiché tutti i cristiani sono apostoli per diritto e dovere battesimali.

- I mezzi attraverso i quali s’intende realizzare gli scopi del Centro sono: corsi di esercizi spirituali, convegni, giornate di spiritualità, corsi di formazione e incontri specifici secondo i ministeri (catechesi, animatori, insegnanti, consigli pastorali etc.).

- Nei tempi in cui il Centro non è impegnato dai programmi di proposta, offre il servizio di accoglienza alle comunità di altri istituti religiosi, a comunità parrocchiali o a gruppi di movimenti ecclesiali.

- L’accoglienza è offerta anche a persone singole per qualche giorno di raccoglimento e di preghiera personale, con la possibilità di partecipare alla liturgia comunitaria”.

Questo è quanto il Centro ha vissuto in questi dodici anni di servizio e continua a proporre. Negli ultimi tempi si sono intensificati gli incontri per la Famiglia pallottina. Ciò è di buon auspicio per renderlo sempre più vivo e funzionale. È stato designato come sede del Consiglio di Coordinamento Nazionale UAC. Si nutre la speranza che il Pallotti ha voluto e vuole questo Centro per continuare le sue opere di misericordia spirituale che sono tanto necessarie al mondo di oggi.

Ci sarà sempre un afflitto che vuole essere consolato perché ha tanto buio nel cuore, non ha prospettive, non ha speranza dentro di sé e ha bisogno di consolazione cristiana; di qualcuno che con l’amore e l’ascolto possa aiutarlo a rivedere il sole che si nasconde dietro le nubi, perché la sofferenza

è una sfida alla vita più della morte. Ci sarà sempre qualcuno che avrà dei dubbi di fede da chiarire, che avrà bisogno di un consiglio di fronte a un bivio per imboccare la strada giusta. Ci sarà sempre qualcuno che vorrà essere aiutato a dire: “ho sbagliato”, senza sentirsi giudicato e iniziare a risalire la china e ritornare a vivere. Ci sarà sempre qualcuno stanco di percorrere vie di odio e di morte, che busserà alla nostra porta per ritrovare la via del perdono e della pace del cuore. Ci sarà sempre qualcuno che cercherà la strada o il “sicomoro” per incontrare Cristo Gesù. Spesso le parrocchie non trovano il tempo perché sono prese dall’“affanno pastorale” e diventa sempre più difficile trovare un prete capace di fermarsi ad ascoltare, con amore, anche le persone che “scomodano” con i loro guai, i loro bisogni, le loro depressioni. “Nessun’anima mi sfiori invano” diceva il nostro Fondatore.

Oggi più che mai occorrono persone che siano capaci di amare ed accogliere e tutti i seguaci di san Vincenzo Pallotti sono chiamati ad imitare Gesù Apostolo dell’eterno Padre, che ci insegna l’ascolto, la comprensione e la compassione. Si deve sempre sognare e ripetere che il Centro di Spiritualità san Vincenzo Pallotti continui ad essere ciò per cui è stato costituito.

□

**SUMMARY** of the presentation of Serena Cambiaghi CSAC, *The spiritual works of charity in the activities of the St. Vincent Pallotti Center for Spirituality.*

The St. Vincent Pallotti Center for Spirituality in Grottaferrata accomplishes the spiritual works of charity by taking inspiration from the instructions of Vincent Pallotti. He points out that the Union of Catholic Apostolate, meeting the current needs of the Church, should inculcate in everyone a spirit of zeal and charity to work for the greater glory of God and to exercise spiritual and corporal acts of mercy. Various texts of Pallotti give us indications on how to actualize spiritual and corporal charity. The activities of the St. Vincent Pallotti Center for Spirituality are directed toward the development of the Pallottine charism.

The dream of such a center began to take shape around 1985. At that time the Italian Province of the Sisters of the Catholic Apostolate and that of the Pallottine Priests and Brothers sought a means for a spiritual renewal of their members to better promote the Union of Catholic Apostolate. Consideration was also given to the formation of a “Center” that would become a permanent location in which sisters, priests, brothers and lay faithful could live periods of intense spiritual life. Fr. Vittorio Vinci promoted the first meetings in the “red house” (the older, original house found on the Pallottine property) while awaiting the completion of work on the new Center. These open meetings brought many people to a greater intimacy with Jesus, prayer, the Word of God, meditation, reconciliation, and the Eucharist.

On the 21st of October 1993 the St. Vincent Pallotti Center for Spirituality officially opened. Resident there are Pallottine Priests, Sisters and Lay Faithful. Almost without noticing it the life of the Center soon developed in the following fields: counselling the doubtful, teaching the ignorant, admonishing sinners, consoling the afflicted, pardoning offenses, dealing patiently with difficult persons, and praying to God for the living and the dead.

On the occasion of the bicentennial of St. Vincent Pallotti’s birth (1995) the Center promoted initiatives designed to make the Founder’s charism more alive and present. Among other projects the Center sponsored monthly spirituality courses including days of recollection. During the preparations for the Great Jubilee of 2000 the Center offered all the faithful reflections on Pallotti’s writings, helping to strengthen our charismatic Pallottine identity. Further undertakings included dedicating the second Sunday of each month for formation of the laity and members of the UAC; the third Sunday to involving youth in an experience of spirituality; and the fourth to care for the consecrated life. These last efforts have become a permanent offering of the Center as a service to the Church of Jesus Christ.

The Center regularly offers varied courses in spiritual exercises and brief encounters to facilitate the participation of the laity, to allow them to have a spiritual experience of the Word of

God, to pray, meditate and to cultivate interpersonal relationships. Some religious institutes have experienced their “refoundation” at the Center. Institutes in the founding stage, i.e. whose founders are still alive, still frequent the Center to deepen their inspiration from God and to live intense moments of community. The familiar, fraternal style of welcoming makes them all feel at home.

Despite some difficulties the Center continues to be a place of moral and spiritual assistance for many persons. It offers the same initiatives and maintains the same goals for which it was founded. More recently encounters of the Pallottine Family have been intensified. This bodes well for making it ever more alive and functional. The National Coordination Council of the UAC has selected the Center as its seat. We nurture the hope that Pallotti would have wanted and wants this Center to continue its spiritual works of mercy which are so much needed in today’s world. We wish and dream that the St. Vincent Pallotti Center for Spirituality becomes ever more truly a point from which the Pallottine charism can shine forth.

□